

LA PATRIA CHIAMÒ

Giovedì 19 luglio u.s., a Faedis (UD) è stata organizzata dal locale Gruppo Alpini e dalla Sezione di Cividale la presentazione del libro "La Patria chiamò" scritto dal C.M. Luca Barisonzi, Alpino della 6^a Comp. del Btg. Tolmezzo. Erano presenti, infatti, il Com.te della Brigata "Julia" Gen.B. Giovanni Manione e il C.te dell'8^a Rgt. Col. Michele Merola. Si tratta di una testimonianza di gradissimo valore umano che la presenza dell'autore ha reso ancora più toccante. Il 18 gennaio 2011, durante un attentato, Luca Barisonzi è stato ferito gravemente e da allora, è stato ricoverato al Reparto Spinale dell'ospedale Niguarda di Milano e poi in un centro di riabilitazione in Svizzera. Nella sua vibrante testimonianza, racconta i ricordi e sogni e le speranze di un giovane soldato dei nostri tempi, dall'arruolamento volontario alla partenza per l'Afghanistan, gli aiuti umanitari, l'incontro con il popolo afgano e con i suoi bambini, i rapporti con i compagni e la vita quotidiana alla base, fino al tragico episodio di una missione che per lui non si è ancora conclusa e che continua sulla sedia a rotelle per riavere una vita il più possibile vicina alla normalità. Il libro narra la storia di un ragazzo come tanti, di un Alpino come pochi, che insegna cosa significhino davvero oggi parole come coraggio, fratellanza, onore, spirito di servizio. La pubblicazione è corredata da 32 foto a colori che contribuiscono a rendere ancora più realistico il contenuto del libro e a comprendere le condizioni di vita



Al centro Luca Barisonzi riceve il libro "Gli Alpini nelle campagne di Grecia e di Russia" da Enrico Fantin, Presidente dell'Ass.ne "la bassa" con Gino Vatri Presidente Canada e Nord-America, e il Presidente Sez. Giovanni Gasparet.

degli Alpini impegnati nelle missioni di pace nel tormentato territorio dell'Afghanistan. (La Patria chiamò - Editrice: Mursia)

A.D.P.



Il folto pubblico segue con estremo interesse ed emozione le parole di Luca. In primo piano Gino Vatri, Enrico Fantin, il Presidente Giovanni Gasparet e il Vice-Pres. Sez. Aldo Del Bianco.



Un primo piano di Luca Barisonzi con il Vice-Presidente Nazionale Vicario Sebastiano Favero e con il noto giornalista Fausto Biloslavo che ha curato con grande sensibilità la presentazione del libro "La Patria chiamò", intervistando Luca Barisonzi sui vari capitoli e sulle vicende legate alle gravissime ferite riportate a Bala Murghab in Afghanistan.

35° CONVEGNO EFASCE A FIUME VENETO 27-28-29 luglio 2012

Quest'anno, il convegno dell'EFASCE, Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti, è stata occasione d'incontro con 47 giovani, discendenti dei nostri coregionali all'estero, provenienti da Australia, Uruguay, Argentina, Brasile, Stati Uniti, Canada e Francia. Oltre a visite culturali a varie località della nostra Regione, la delegazione ha seguito corsi di lingua italiana. Sabato 28 luglio, in particolare, si è svolto il Convegno "Discendenti degli emigranti e nuova emigrazione a confronto", presenti l'Ass.re Elio De Anna, il Pres. della Provincia Alessandro Ciriani, il Sindaco Lorenzo Cella e la Presidente dell'EFASCE Gina Fasan, al quale ha partecipato anche il nostro Presidente Sezionale Giovanni Gasparet, su invito del Presidente dell'EFASCE Canada Gino Vatri, che è anche Presidente della Commissione Intersezionale Alpini del Canada e Nord-America.

Domenica 30 luglio, la delegazione con i 47 giovani ha concluso il proprio programma con una visita alla baita degli Alpini di San Vito al Tagliamento.

A.D.P.



Autorità e pubblico presenti al convegno EFASCE del 28 luglio a Fiume Veneto.

A MORSANO AL TAGLIAMENTO PRESENTATO "Il Calvario degli Alpini nelle campagne di Grecia e Russia"

Il Gruppo di Morsano al Tagliamento in collaborazione con l'Amministrazione comunale ha organizzato la presentazione del libro "Il Calvario degli Alpini nelle campagne di Grecia e Russia" nella serata del 24 maggio 2012. In assenza del Sindaco che si trovava in Polonia per un progetto europeo, l'Amministrazione comunale era rappresentata dal Consigliere Comunale Col. Piero Giovanni Gnesutta, il quale ha dato valore aggiunto all'incontro, anche grazie alla sua veste di ufficiale superiore degli Alpini in servizio. Nel suo intervento di apertura, il Col. Gnesutta ricordava la coincidenza della data con quella del 1915, in cui scoppiava la 1^a Guerra Mondiale e si celebra la festa della Fanteria di cui gli Alpini sono una delle componenti più significative. Dopo il saluto del Capogruppo di Morsano Ilario Merlin, si procedeva alla illustrazione del libro da parte dell'autore Enrico Fantin e del Presidente Gasparet evidenziando lo scopo di restaurare il Museo di Cargnacco in stato di abbandono. Tra gli ospiti, lo storico Guido Aviani Fulvio che ha spiegato che il Museo di Cargnacco è della Sezione Friulana dell'UNIRR. Il materiale è stato raccolto in parte da Guido Aviani Fulvio e da donazioni di reduci alla sezione friulana dell'UNIRR. Per la nostra Sezione erano presenti i Consiglieri Sez. Giovanni Francescutti, Angelo Scianelli e il Direttore del giornale.

A.D.P.



Da sinistra: Il Capogruppo di Morsano Ilario Merlin, il Presidente Sez. Giovanni Gasparet, l'autore Enrico Fantin, il Col. Piero Giovanni Gnesutta.



Il pubblico intervenuto all'incontro.

CONFERMATO ANCHE A LATISANA IL SUCCESSO DEL LIBRO "Il Calvario degli Alpini nelle campagne di Grecia e Russia"

Nel centro polifunzionale messo a disposizione dal comune di Latisana e con il patrocinio dei comuni di Latisana, Ronchis e Lignano Sabbiadoro, il 29 giugno u.s., è stata organizzata la presentazione del libro edito dall'Ass.ne "la bassa" per promuovere con il ricavato il recupero del Museo di Cargnacco. La serata è iniziata con gli interventi della Prof.ssa Iurettig e del Sindaco Benigno i quali hanno evidenziato il sincero sostegno all'iniziativa da parte delle istituzioni che guardano agli Alpini come ad un riferimento per la società. Successivamente, il Vice-Capogruppo di Latisana Claudio Frattolin ha fatto da moderatore, mentre la presentazione del libro è stata svolta dal Presidente della Sezione di Udine Soravito De Franceschi e dall'autore Enrico Fantin. All'incontro, erano presenti, oltre al Capogruppo di Latisana Carlo De Marchi, i Capigruppo Luigi Cassan di Latisanotta, Renzo Pradisotto di Gorgo, Davide Morassuto di Pertega, Urbano Orlando di Ronchis, Ermanno Benvenuto di Lignano Sabbiadoro e il Capo Settore del Servizio d'Ordine Nazionale Joseffino Zanelli. Particolarmente gradita la presenza del Reduce di Russia Dino Selva, Gruppo Udine 3^o Rgt. Art. Alpina. Il coro "Virgo Melodiosa" di Latisanotta, diretto dal M^o Maurizio Casasola, ha accompagnato la manifestazione con alcuni brani. Era presente il Direttore de "La più bela fameja" che ha portato il saluto della Sezione di Pordenone.

A.D.P.



Da sinistra: L'autore Enrico Fantin, il Presidente della Sezione di Udine Dante Soravito De Franceschi, il Sindaco di Latisana Salvatore Benigno, la Prof.ssa Lauretta Iurettig, Consigliere Comunale con Delega alla cultura, il Vice-Capogruppo di Latisana Claudio Frattolin moderatore della serata.



Il folto pubblico segue attentamente gli interventi dei relatori.

ANCHE IL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO HA RICEVUTO "Il Calvario degli Alpini nelle campagne di Grecia e di Russia"

Il 25 luglio, il Presidente Giovanni Gasparet e il Presidente della Commissione Intersezionale per il Canada e Nord-America Gino Vatri si sono recati in visita a Latisana, su invito di Enrico Fantin Presidente dell'Ass. culturale "la bassa". Si è trattato di un incontro per approfondire la conoscenza reciproca e verificare le possibilità di ulteriore collaborazione, dopo quella già in atto, relativa alla promozione del libro "Il Calvario degli Alpini nelle campagne di Grecia e di Russia", avente lo scopo di recuperare il museo di Cargnacco. Come noto, la Sezione di Pordenone e quelle del Canada sono quelle che si sono impegnate fin dall'inizio nel progetto. L'occasione ha permesso di conoscere il Comm. Bruno Giuseppe Moretto, Presidente dell'Associazione Veneziani nel Mondo, con la quale "la bassa" collabora da anni. Enrico Fantin ha comunicato ai propri ospiti di aver inviato copia del libro in omaggio al Presidente della Repubblica il quale, attraverso la propria Segreteria Generale, ha inviato la lettera di ringraziamento che pubblichiamo. Siamo lieti di questo segno di incoraggiamento a proseguire nel nostro impegno verso le istituzioni.

A.D.P.



Nella foto da sinistra: Il Presidente Gasparet, Gino Vatri, il Comm. Bruno Giuseppe Moretto e Enrico Fantin.



La lettera della Segreteria Generale della Presidenza della Repubblica.

OTTAWA: IL 40° DELLA SEZIONE

Per il 40° della loro sezione, gli alpini di Ottawa hanno fatto le cose in grande, con una cerimonia ufficializzata dalla presenza del consigliere nazionale Ferruccio Minelli, delegato ANA per i contatti con le sezioni all'estero, il console dell'ambasciata italiana a Ottawa Giovanni De Vita con il generale Orazio Rizzi, già addetto militare e il coordinatore delle sezioni del Nord America Gino Vatri. La sezione venne fondata nel 1972 da Romano Battel e da allora non ha certo perso lo smalto. Certo, quelli di quarant'anni fa erano ancora tempi in cui tanti emigrati dall'Italia stavano cominciando quella che è stata chiamata "la seconda naja", ma all'estero, gettando comunque le basi per una vita nuova e una famiglia, un lavoro. Oggi i tempi sono cambiati: all'estero ci sono più figli e soprattutto nipoti che emigrati, ma basta far loro visita per rendersi conto che lo spirito alpino è rimasto intatto, ed è stato trasmesso alle giovani generazioni. Lo ha confermato lo stesso consigliere Minelli, parlando nel corso dell'incontro conviviale avvenuto al St. Antony Soccer Club: "Gli alpini all'estero sono degli associati importantissimi. Baluardi per tramandare i nostri valori oltre i confini nazionali, e promuovere l'italianità a livello internazionale". E poi: "Lo spirito e l'attaccamento al cappello e alla bandiera ti riempiono di gioia - ha affermato Minelli - Gli alpini emigrati cinquant'anni fa si sentono ancora legati alle proprie origini e ai valori alpini, con il desiderio di tramandare questo patrimonio alle generazioni future". Minelli non si è nascosto gli interrogativi in sospeso, visto che il numero degli alpini all'estero si affievolisce di anno in anno non fosse altro che per questioni anagrafiche. Mentre, nel contempo, crescono gli amici degli alpini e i famigliari che partecipano alle manifestazioni. Quale dunque il futuro degli alpini all'estero? "Stiamo studiando soluzioni, dando più spazio ai parenti e agli amici degli alpini, che condividono il nostro spirito e i nostri valori - ha spiegato Minelli - Dobbiamo trovare una formula che non contrasti con il nostro Statuto. In questi anni abbiamo fatto un passo notevole: gli amici degli alpini sono diventati soci aggregati, che possono svolgere degli incarichi all'interno della Sezione anche se non possono assumere alcuna carica, come ad esempio fare il capogruppo. E poi eroghiamo da molti anni borse di studio ai figli degli alpini, proprio nello spirito di una politica di aggregazione". Una parentesi dedicata alla memoria dei Caduti si è avuta alla benedizione del monumento ai Caduti alpini da parte del cappellano padre Domenico Fiore seguita dalla Preghiera dell'Alpino letta da Gino Vatri. Al pranzo il presidente Boselli ha rivolto un saluto ai numerosi convenuti, in special modo a Gino Vatri e al console De Vita, al presidente degli alpini di Montreal Ferdinando Bisinella e al capogruppo di Toronto Danilo Cal. Numerosi gli in-



Gli alpini di Ottawa davanti al monumento ai Caduti. Al centro, accanto al cappellano padre Fiore, il consigliere nazionale Ferruccio Minelli e il coordinatore delle sezioni ANA in Canada Gino Vatri.

terventi e gli scambi di doni in un clima fraterno. "Il consiglio nazionale non vi abbandona - ha concluso Minelli prima del commiato - continuate a trasmettere i valori alpini". Nel suo viaggio in Canada, Minelli ha visitato anche gli alpini di Toronto, gli alpini del gruppo di Mississauga, quelli di Hamilton e di Montreal. Ovunque ha avuto la stessa impressione: gli alpini all'estero hanno l'Italia nel cuore e chiunque rimanga con loro anche solo per poche ore, riceve molto di più di quello che può dare. ●



Con gli alpini di Hamilton.



A Mississauga: il momento degli onori ai Caduti.

Visita a Palse



Le due foto sul sito della visita a Palse il 16/07/12 di Gino Vatri, Loretta Lenarduzzi Cal e Don Vitaliano Papais in occasione dei festeggiamenti della Santa Patrona (Madonna del Carmelo) nel salone dell'Oratorio della Parrocchia di Palse dove si è svolta la mostra sul tessile. Alcuni componenti del gruppo "Palse nella Memoria - La Memoria di Palse", con l'assessore alla cultura del Comune di Porcia (Anna Iacono), Gino Vatri e Lenarduzzi Cal Loretta, da sx a dx: Sandro



Zanetti, Rita Pasut, Cesare Del Ben, Rita Donadel, Bertacco Roberto, Claudia Viol, Gino Vatri, Anna Iacono, Giuseppe Moras, Loretta Lenarduzzi Cal. Foto di gruppo di Gino Vatri con alcuni componenti il gruppo alpini di Palse, da Sx a dx: Don Matteo Pasut, Armando Zanetti, Pietro Turchet, Oddone Mio Bertolo, Vittorio Marcuzzo, Bruno Moro (Vice Capogruppo), Fiorentino Ivan, Gino Vatri, Ezio Santarossa (Capogruppo), Giacomo Della Toffola, Mario Boscariol.